

Turismo, un manager per migliorare l'offerta commerciale di Ibla

L'obiettivo è istituire un modello organizzativo nuovo e efficace

Marcello Digrandi

«Destinazione Ragusa 2020». Si organizza al meglio l'offerta turistica per il prossimo anno.

Ne è convinto il centro commerciale naturale antica Ibla che aggrega ben 80 operatori commerciali nella città patrimonio dell'Unesco.

Una scelta di gestione e di marketing turistico con l'istituzione di un modello organizzativo gestionale efficiente ed efficace. Un manager che possa organizzare al meglio e da subito l'offerta turistica con destinazione Ragusa.

«Nulla sarà dato al caso - assicura il presidente del Ccn Antica Ibla, Daniele La Rosa - abbiamo individuato una figura, un manager del turismo, che possa aiutare il centro commerciale naturale a fare il salto di qualità. Il prodotto Ragusa, con le sue straordinarie bellezze, va venduto altrove dai grandi tour operator alle strutture ricettive con un pacchetto di proposte. Nei gran-

**Si mira al salto di qualità
La Rosa: Un pacchetto
di iniziative da proporre
ai tour operator per
aumentare le presenze**



Ccn Antica Ibla. Daniele La Rosa

di circuiti turistici organizzando eventi che abbiamo un respiro internazionale. Oggi siamo pronti a fare il salto di qualità. Azioni di marketing strategico e promozione attraverso l'utilizzo di canali digitali e dei social network per raggiungere una più vasta tipologia di clientela. Negli ultimi anni sono fatte scelte sbagliate o si è preferito non rispondere lasciando tutto senza una vera governance sul turismo. «La presenza di tanti turisti nonostante le condizioni meteo poco favorevoli - aggiunge il presidente La Rosa - in questo ponte pasquale ci fa ben sperare per l'imminente stagione turistica. Il centro commerciale naturale Antica Ibla è pronto a metterci la faccia. Con le proprie risorse senza chiedere aiuto a nessuno». Superare la stagionalità del turismo è all'ordine del giorno non da oggi. Per passare dalle parole ai fatti, tuttavia, bisogna muoversi in un'ottica sovracomunale e fare sistema con tutte le realtà che insistono nel territorio. Scommettere sulle bellezze è la soluzione che mette sempre d'accordo tutti. Vivere di rendita però non si può più. Il centro commerciale naturale ha attivato un info point «Hybla tourist» in via del Convento, nella centralissima piazza Duomo, a Ragusa Ibla, aperto tutti giorni, tranne il lunedì, dalle 10 e 30 alle 18 e 30. «Uno spazio informativo al servizio del turista - commenta il presidente del centro commerciale naturale - con tanti servizi annessi dalla semplice carica per i telefonini al servizio wi-fi totalmente gratuito». Sui collegamenti tra le due parti della città i dati del bus navetta sono incoraggianti. Il servizio navetta sperimentale, totalmente gratuito, funziona bene. Il servizio è operativo il fine settimana - venerdì-sabato e domenica - dalle 18 all'una con partenza da piazza del popolo, a Ragusa superiore, e arrivo ai giardini iblei a Ragusa Ibla con sosta intermedia a Largo Camerina. C'è la possibilità di lasciare l'auto con una tariffa promo - due euro per l'intera giornata - nel parcheggio SiSosta di piazza del popolo. (*MDG*)

Incremento turistico

Aeroporto di Comiso, bando entro maggio

COMISO

Il futuro dell'aeroporto tra luci ed ombre. Mentre il nuovo proprietario, la Sac di Catania, promette impegno per rilanciare lo scalo, a Comiso si lavora per garantire nuove prospettive al «Pio La Torre».

Entro la fine di maggio dovrebbe essere pubblicato il nuovo bando per l'incremento turistico. Il primo bando, che prevedeva quindici destinazioni, è andato quasi deserto. Ha partecipato solo la Blue Air che garantirà nuovi flussi turistici dal Piemonte prevedendo una rotta bisettimanale da Torino. Le altre destinazioni sono andate deserte. La tedesca Eurwings aveva dapprima partecipato, poi ha rinunciato. Il bando sarà rimodulato. I fondi (sono disponibili poco più di 7 milioni di euro) serviranno a chi deciderà di promuovere il

territorio della provincia di Ragusa nei territori di riferimento. Si erano scelte nove destinazioni europee e sei italiane, ma ora tutto sarà rimodulato. Se tutto andrà come previsto, si potrebbe concludere tutto in autunno. E le nuove rotte,

che dovrebbero essere funzionali all'incremento degli arrivi da varie regioni europee, potrebbero essere avviate con la Summer 2020. Stessa tempistica per la continuità territoriale. Comiso ha scelto di puntare su due rotte gior-

naliere per Roma e una al giorno per Milano ma con una peculiarità: gli aerei stazioneranno a Comiso e partiranno al mattino dal «Pio la Torre», per consentire a chi vive in Sicilia di raggiungere le capitali politiche e finanziarie e, se del caso, rientrare nella stessa giornata.

La conferenza di servizio per la continuità territoriale a Comiso e Trapani si è chiusa un mese fa a Roma. Ora tutto passerà al vaglio dell'Unione Europea. Sono state definite anche le tariffe. Il volo per Roma, per i residenti in Sicilia, costerà 38 euro (tariffa massima); il costo per i non residenti sarà di 76 euro in bassa stagione e 114 euro in alta stagione. Il volo per Milano costerà 50 euro per i residenti in Sicilia (senza distinzione tra bassa ed alta stagione), mentre i non residenti pagheranno massimo 100 euro in bassa stagione e 150 in alta stagione. (*FC*)



Aeroporto «Pio La Torre». Previste nuove rotte per Roma e Milano

I finanziamenti non arrivano

Scicli, S. Maria del Gesù è chiusa da nove anni

Nel 2016 erano stati stanziati 800 mila euro. Tutto è rimasto sulla carta

Pinella Drago

SCICLI

Un tassello in meno nel ricco patrimonio artistico ed architettonico della città. È ancora chiusa al pubblico la chiesa Santa Maria del Gesù, nel centro storico di Scicli. Da nove anni la chiesa è interdetta. Il finanziamento di 800 mila euro, annunciato dall'Assessorato regionale ai beni culturali tre anni fa, è rimasto sulla carta. Nel 2016 la chiesa di Santa Maria del Gesù ha beneficiato di una fetta di un cospicuo finanziamento in favore di alcuni edifici di culto della provincia iblea. In occasione di queste festività pasquali, per richiamare l'attenzione sul prezioso immobile ecclesiastico, il mondo culturale locale ha lanciato un appello volto a sensibilizzare i vertici provinciali e regionali dei beni culturali al restauro della chiesa di Santa Maria del Gesù sita in corso Mazzini a poche decine di metri dal commissariato di Montalbano. Il tempio, da sempre affidato alla cura dei frati francescani tanto cari alla popolazione sciclitana, è stato chiuso nel 2010 per inagibilità dopo che i tecnici comunali e la protezione civile avrebbero accertato danni ad alcuni degli elementi strutturali della chiesa. Due pilastri, abbinati della navata destra, presenterebbero vistose lesioni verticali secondo i rilievi tecnici. Con i finanziamenti della legge 433/91 del terremoto di Santa Lucia, la chiesa Santa Maria del Gesù era stata dimenticata sia nel 1999 che nel 2001. Per sanare

questa ferita nel 2016 è stato destinato un finanziamento di 800 mila euro. «Abbiamo recuperato e messo al sicuro i quadri e gli arredi – assicura il parroco, don Antonio Sparacino – con l'intento di limitare i danni derivanti da un forte stato di umidità e dalle carenze strutturali in due pilastri. L'umidità e le tracce ben visibili negli arredi sacri, nei quadri e nei mobili mi hanno indotto a predisporre il trasferimento previo consenso della Soprintendenza ai beni culturali». La chiesa si trova in pieno centro a poca distanza dal salotto barocco della città. È stata interdetta al pubblico con ordinanza dell'allora sindaco di Scicli Giovanni Venticinque che porta la data del 28 dicembre del 2010. Da otto anni la chiesa è chiusa al pubblico. Gli 800 mila euro stanziati dall'Assessorato regionale ai beni culturali non sono ancora disponibili e l'intervento di restauro non è stato programmato. (*PID*)



Santa Maria. Il parroco Antonio Sparacino

La Cna, sgravi fiscali a Comiso per gli artigiani

Esenzione Tari per il primo anno e sconto del 50% per chi opera nel centro storico

COMISO

I nuovi sgravi fiscali per le imprese artigianali e per le attività produttive. La giunta di Comiso vara una serie di agevolazioni, modificando il regolamento del 2014. La giunta presieduta da Maria Rita Schembari ha accolto alcune richieste dalla Cna. Anche il consigliere di Articolo 1, Gaetano Gaglio, aveva chiesto l'esenzione dal pagamento della tari delle aziende che avessero delle aree di produzione dove si producono rifiuti speciali, per i quali è previsto uno smaltimento diversificato, con relativi costi. Tra le agevolazioni previste ci sono anche l'esenzione Tari per il primo anno per le imprese di nuova costituzione e del 50 per

cento per gli anni a seguire, che scelgono di operare nel centro storico.

Le modifiche al regolamento, già approvate dalla giunta, sono state presentate nel corso di un'assemblea pubblica con la Cna che ha visto la presenza di molti operatori del settore. All'incontro, insieme ai rappresentanti degli artigiani, c'era l'assessore ai Tributi ed allo Sviluppo economico ed Attività produttive, Manuela Pepi. «Non potevamo non accogliere – ha detto Pepi – le istanze dell'associazione di categoria che rappresenta un comparto produttivo fin troppo vessato. Ma noi avevamo la possibilità, entro i parametri consentiti dalle leggi che regolano la materia finanziaria degli enti locali, di andare incontro alle piccole imprese del territorio. Continueremo ad operare in sinergia per andare incontro alle esigenze del tessuto economico della città». Il nuovo regolamento approderà in consiglio comunale il 29 aprile. «Spro – ha concluso l'assessore – che il regolamento venga approvato all'unanimità».

Oltre alle agevolazioni per artigiani e commercianti, viene previsto un taglio della tassa, dell'80 per cento, per tre anni, per le giovani coppie under 35, che scelgono di abitare nel centro storico. Ci sarà anche una riduzione del 10 per cento per le famiglie al cui interno ci sia uno studente universitario fuori sede». Restano confermate le agevolazioni già in vigore, quale la riduzione per le famiglie numerose. Ma le agevolazioni non saranno cumulabili.



L'assessore. Manuela Pepi

Entro il mese i marchi Igp

Il cioccolato di Modica col passaporto digitale

Il Poligrafico si appresta ad emettere i primi tre milioni di contrassegni

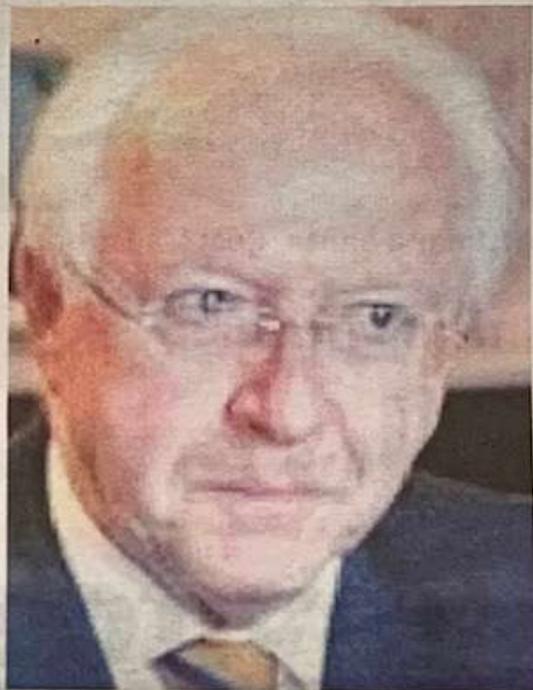
MODICA

Parte ufficialmente entro la fine del mese di aprile la campagna di consegna, da parte del corriere del Poligrafico e della Zecca dello Stato, dei contrassegni Igp cioccolato di Modica. In tutto sono tre milioni i primi contrassegni che andranno in distribuzione a 16 imprese del Consorzio di tutela del cioccolato che hanno superato il vaglio del Comitato di verifica di qualità, il Csqa, che è stato scelto per assicurare che il prodotto a marchio Igp sia conforme ai dettami del disciplinare di produzione. Attività di controllo del marchio richiesta dalle aziende produttrici. «Per il cioccolato di Modica, la cui tecnica di lavorazione settecentesca rappresenta un patrimonio culturale immateriale collettivo ci sarà anche un altro primato – spiega il direttore del Consorzio di tutela del cioccolato, Nino Scivoletto – il cioccolato modicano sarà il primo prodotto ad essere dotato di un passaporto digitale. Frutto della collaborazione con Istituto poligrafico della zecca di Stato, il Csqa e Qualivita, dal 6 all'8 ottobre a Milano nell'ambito di Tutto Food, il passaporto digitale sarà presentato al grande pubblico. Sarà il primo sistema in grado di assicurare l'autenticità del prodotto, la tracciabilità degli ingredienti impiegati, per bloccare sul nascere le contraffazioni. Ci sarà una App gratuita Trust your food che permetterà di accedere al passaporto digitale del cioccolato di Modica consentendo ai consumatori di verificare in modo semplice l'auten-

ticità dei dati e accedere alle informazioni di filiera. I produttori saranno in grado di attivare iniziative di promozione e comunicazione diretta».

Il Cda del Consorzio nella riunione del 18 aprile scorso, nell'aderire all'invito del sindaco Ignazio Abbate, ha dato incarico al direttore generale Nino Scivoletto di diramare a tutte le imprese esterne, già autorizzate dalla commissione di qualità Csqa, ad aderire al Consorzio. Questa procedura permetterà di beneficiare del contrassegno del Poligrafico dello Stato e di tutte le attività di promozione del Consorzio.

«È stato deciso anche di realizzare una pianta di Modica Città del Cioccolato – conclude Scivoletto – che sarà uno strumento utile per i turisti in visita in città, nella quale saranno localizzati sia i produttori di cioccolato di Modica Igp e i rivenditori autorizzati. La pianta sarà proposta in versione cartacea e successivamente su una App». (*PID*)



Il direttore del consorzio.
Nino Scivoletto